Message N. 05/2010
**From: RITA**
**Date: 17/02/2010**
**Subject: Messaggio dal sito GCAA**

Salve,
mi chiamo Rita e già qualche mese fa ho letto sul tuo sito della GCAA. Non potevo davvero credere che questa malattia creasse tanti problemi e, nonostante avessi già saputo di avere una GCA (con metaplasia pseudopilorica, e metaplasia intestinale), l'anemia perniciosa (la vitamina B12 era quasi del tutto azzerata) e la tiroidite di Hashimoto, non ti ho contattato perchè ancora era in dubbio la natura della GCA, nonostante le analisi per HP fossero negative.
Proprio ieri ho ritirato le analisi che dovrebbero confermare la natura autoimmune della malattia; dico dovrebbero perchè ancora il mio gastroenterologo non le ha viste (ho appuntamento per la fine di marzo).
Ho letto qualcosa su internet riguardo le analisi fatte e da come ho capito è GCAA, ma ancora non voglio crederci. Riporto i risultati delle analisi (forse puoi dirmi qualcosa di più!) : Gastrinemia 1363 (v.n.<80pg/ml); Anticorpi anti-cellule parietali: positivo; pepsinogeno 1 <2.6 (v.n. 19-141 ug/l). E' così vero? E' GCAA?!?
Ma è così brutta? Io sono un po' ipocondriaca e solo il pensiero che può degenerare ulteriormente mi rattrista profondamente. Ma poi fino a che punto arriva?
Ah, tra le cose che hai segnalato sul sito (le bollicine alla base del collo in coincidenza con l'abbassarsi della B12), volevo dirti che anch'io ho lo stesso sintomo.
Un saluto Rita

**Risposta di Fernando del 17/02/2010**

Ciao Rita.
L'indice di autoimmunità è dato dalla **positività*** degli APCA (così almeno mi hanno sempre spiegato) che impedisce la formazione del fattore intrinseco di Castle che a sua volta ci permette di assorbire la benedetta Vitamina B12.
Ovviamente dovrai far valutare da uno specialista (Gastroenterologo), le analisi, ma suppongo che la risposta confermerà il quadro autoimmune. Tu hai inoltre già una gastrinemia molto elevata (indice di infiammazione gastrica). Io ad esempio, questa l'ho avuta alta solo recentemente. L'HP invece non è mai stato riscontrato nelle indagini bioptiche ed ematiche, contrariamente alla letteratura medica che dice che spessissimo è presente nella GCAA. Nel mio caso non è stato finora così.

**** Tu sul referto hai scritto solo POSITIVO?***
***Perché mi hanno spiegato i miei ematologi, che dire positivo può dire solo che ha superato la soglia di reazione autoimmune, ma non si sa di quanto. A me hanno consigliato di chiedere sempre al momento del prelievo, di far specificare sempre il valore esatto anche in caso di negatività (espresso in 1:40, 1:80… e così via, più il rapporto è alto e più la reazione è evidente, anche se io all'esordio avevo proprio il valore soglia 1:40 e quindi l'autoimmunità è determinata anche dal fatto che la reazione autoimmune, era riscontrabile dalla carenza di B12).***
***E' per loro importante capire il valore perché 1:40 alcuni ambulatori la danno come POSITIVITA' e cioè AUTOIMMUNE, altri a 1:40 (essendo soglia), la danno come NEGATIVITA', ma associando la presenza di una marcata mancanza di B12, il risultato è poi comunque indicato come "AUTOIMMUNE", di fatto diciamo. E' pur vero che indicando POSITIVO, vuol dire che comunque sei in un range che va da 1:40 in poi… comunque il tuo medico saprà darti le giuste indicazioni/interpretazioni in merito.***

La GCAA purtroppo crea una serie di noie, come hai potuto vedere dalla mia vicenda. Chi mi dice che purtroppo anche presa in tempo avrebbe avuto comunque un decorso inevitabile (danni neurologici al midollo), chi mi dice che potevo evitare di arrivare a ciò se qualcuno avesse interpretato bene alcuni segnali che il mio corpo aveva inviato… ma la frittata è fatta.
Diciamo che la sua "bruttezza" sta nel fatto, almeno per quello riguarda me, che è stata silente e lo è tuttora, cioè io non mi accorgo di alcun sconvolgimento nei valori ematici, se non con le analisi, perché non mi da dolori gastrici. La mancanza di sintomi, mi portò nel 2003 ai danni al Midollo.
Negli ultimi due/tre anni stava dandomi noie aggiuntive, tra cui malassorbimento di Zinco che tra l'altro nessuno sapeva dirmi a cosa sarei andato incontro, anche se sto capendo che i movimenti involontari ad esempio agli arti, molto probabilmente erano dovuti proprio a tale carenza, visto che da quando sto facendo la terapia opoterapica associata ad una somministrazione pesante di nutritivi, sono praticamente scomparsi.

*Continua...*

*Segue da pag. 1*

Certo la malattia introduce un fattore di rischio per un carcinoma gastrico superiore ad una persona sana. Ma questo non vuol dire che si deve per forza sviluppare, specialmente se ti sottoponi a controlli diagnostici ripetuti nel tempo. Questo te lo consiglierà meglio il gastroenterologo.

In proposito a tutto ciò, da 4 mesi io ho conosciuto il Professor Renato De Magistris, che lavora nella II Università di Napoli, dove con il suo ambulatorio porta avanti delle ricerche e terapie alternative alla medicina "convenzionale", proprio in materia di nutrizione e malassorbimenti vari per malattie cronico degenerative.
Diciamo che più di terapie, parliamo di tecniche di somministrazione di nutrienti e vitaminici a dosi articolate, che aiutano la funzionalità dell'apparato gastro-intestinale, compromesso dalla GCAA.

Sto aggiornando il sito, anzi proprio oggi l'ho anche aggiornato graficamente, e nei prossimi giorni metterò dei riferimenti alla questione di questa cura e i riferimenti del Professore in modo che possiate tutti contattarlo, perché sono molto fiducioso del suo lavoro e soprattutto è un medico molto disponbile ad aiutare i malati (tra l'altro si paga solo il ticket della ASL per la prima visita, e tutti gli esami in DH, quindi non a carico del paziente). Solo l'acquisto dei prodotti in farmacia fa impressione, ma superata la prima fase, quella d'attacco e ripristino mediante l'emulazione della funzionalità gastrica, la terapia si riduce ad un dosaggio di mantenimento.
Non so di dove sei tu, se Napoli ti resta comoda, ma vale sinceramente la pena. Io sono di Roma e da quattro mesi, sono già 5 volte che vado da lui a Napoli.

Puoi trovare tutto sul Professore sul suo sito (dove ci sono le modalità di contatto, anche via e-mail dove risponde in tempi incredibilmente rapidi, e dove c'è molto materiale sui suoi studi/lavori e sulle tecniche utilizzate).
Il sito è http://www.renatodemagistris.net.

Concludo la mia mail chiedendoti di autorizzarmi alla pubblicazione del tuo e del mio presente sul mio sito, servirà ad altri per confrontare le proprie esperienze e per non farci sentire soli (ero solo con la mia famiglia fino all'anno passato, ora siamo in 15 con te). Ovviamente oscurerò l'indirizzo e-mail in modo da non farti contattare se non vorrai, e se vuoi metterò solo il tuo nome "Rita". In fondo anche tu, proprio con il mio sito, hai potuto confrontare una serie di cose, tra cui le mitiche bolle sul collo che nessun medico mi ha confermato essere associate alla carenza, mentre io ne sono più che convinto e tu me ne dai una conferma.

Quindi ti prego di rimandarmi una mail con il tuo assenso, e se ti va un po' di dati su di te e su come hai cominciato questo percorso, fornendomi l'età a cui hai scoperto di essere affetta da questa patologia (perché più colpisce in età giovanile, più è definibile come rara), di quale città sei e notizie sui problemi che hai avuto per cominciare le indagini che ti hanno portato alla conoscenza di questa malattia.

Questo scambio di esperienze è vitale per tutti gli altri che man mano scriveranno e ci sentiremo più uniti e "forti" anche verso le istituzioni che ignorano completamente queste malattie.

Per ora ti ringrazio del contatto e di avermi espresso parte della tua esperienza, e ti saluto con un in bocca a lupo, e ricordati di mandarmi una conferma per la pubblicazione sulla bacheca.

Ciao Fernando

www.gcaa.altervista.org
netfea@tiscali.it